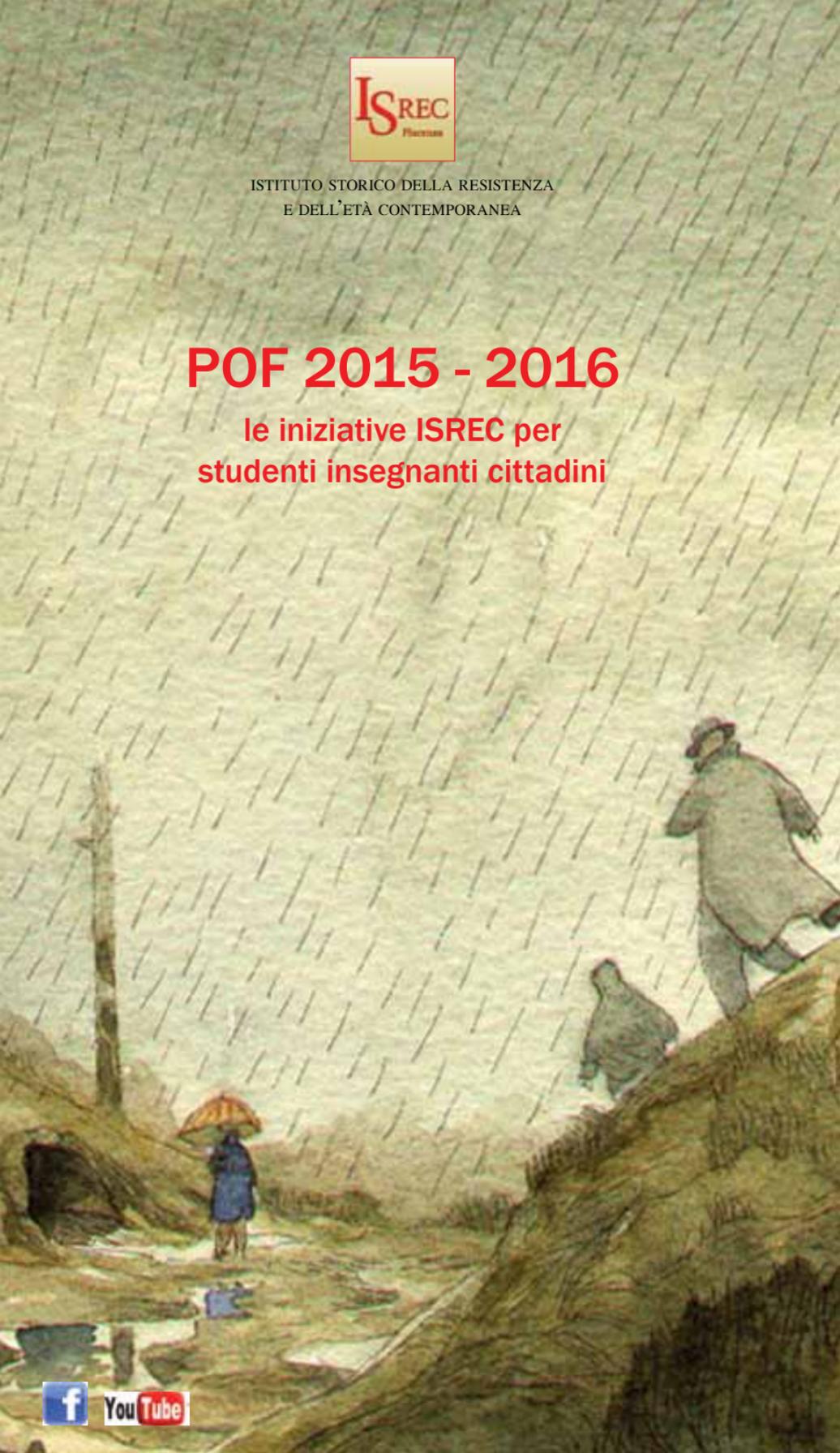




ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA
E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA

POF 2015 - 2016

le iniziative ISREC per
studenti insegnanti cittadini





ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA
E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA

Presidente
Fabrizio Achilli

Direttore
Carla Antonini



Immagine di copertina: particolare da Gipi, *Senza titolo*, s.d. (da Galleria Tricromia, Roma, via della Barchetta 13, www.tricromia.com).

SOMMARIO

- p. 4 Il POF dell'ISREC per l'anno 2015-2016
- p. 5 Le principali novità normative
- p. 5 Le principali novità metodologiche e organizzative

NUOVE PROPOSTE

- p. 6 1. L'ISREC nell'era digitale
- p. 7 2. Migranti, clandestini, profughi, esuli ed altri:
storia di storie e di parole
- p. 9 3. Fare storia con i comics
- p. 10 4. Tante speranze in un segno a matita.
Le tre elezioni del 1946 a Piacenza e in provincia
- p. 12 5. La figura del soldato
I linguaggi della contemporaneità. IV edizione
- p. 14 6. e-teaching: Armeni, il primo genocidio del XX
secolo

CELEBRAZIONI CIVILI

- p. 15 1. Centenario della I Guerra mondiale
- p. 18 2. Anniversario della Liberazione
- p. 19 3. Giorno della Memoria 2016
- p. 21 4. Giorno del Ricordo 2016
- p. 23 5. Viaggio della Memoria 2016

INIZIATIVE IN CONTINUITÀ

- p. 24 Iniziative per le scuole in continuità con gli anni
precedenti
Scheda per gli insegnanti
Calendario delle iniziative

L'Istituto storico di Piacenza sta cercando di rifondarsi con un nuovo Statuto, una più ampia e solida base associativa e finanziaria che consenta continuità e qualità di programmazione e radicamento sul territorio, con nuovi collaboratori giovani e competenti.

In linea con questa “ventata primaverile”, nel Piano per il presente anno scolastico sono messi in evidenza, da un lato, gli elementi di novità - di elaborazione partecipata, di quadro normativo, di contenuti - dall'altro il potenziamento e l'applicazione delle modalità didattico-divulgative della public digital history, con i cui nodi teorici e pedagogici ci siamo cimentati negli anni precedenti.

E' importante sottolineare che le nostre proposte sono rivolte non solo ai docenti di storia che desiderino un supporto per il proprio aggiornamento culturale e didattico e percorsi facilmente effettuabili, ma anche a tutti i consigli di classe perché possano offrire agli studenti occasioni di formazione storica e civile trasversali alle discipline. L'intento è sorretto dalla convinzione sia del ruolo formativo della storia e più in generale delle discipline “umanistiche”, sia dalla necessità di sopperire alle gravi carenze degli attuali curricula scolastici: l'insegnamento storico è stato sacrificato in termini di quantità oraria, spesso svolto in forma elementare in lingua straniera, estraneo al curriculum “normale” che privilegia la progressione cronologica allo sviluppo modulare e tematico.

Il POF di quest'anno desidera perciò offrire ai ragazzi di ogni età e tipo di scuola delle occasioni di riflessione in cui la storia costituisca il materiale di documentazione attraverso cui provare a orientarsi nel presente, agli insegnanti di storia la possibilità di affrontare nodi chiave della storia contemporanea, a tutto il consiglio di classe uno strumento utile di educazione alla cittadinanza anche cogliendo le occasioni fornite dalle celebrazioni civili di cui lo stesso Ministero promuove l'approfondimento.

Principali novità normative

1. La Legge 13 luglio 2015, n. 107

La legge contiene indicazioni di: autonomia e flessibilità del sistema educativo, curricolare ed extracurricolare; articolazione modulare, interdisciplinarietà (artt. 1-2-3); organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche (art.5); rilancio della "Scuola digitale" (artt. 56-57); "bonus per la formazione professionale" di 500 euro, da rendicontare con regolari pezze giustificative, per acquisti e attività di auto-aggiornamento (corsi di formazione, master, musei, etc) (artt. 121-122-123 e decreto attuativo del 22/9/2015); obbligatorietà dell'aggiornamento dei docenti (art. 124; la "formazione in servizio dei docenti di ruolo e' obbligatoria, permanente e strutturale ": artt. 124-125); valorizzazione del merito (artt 126-127-128).

2. Il rinnovo della Convenzione con il MIUR che accredita l'Isrec quale ente riconosciuto per la formazione e l'aggiornamento.

3. La Convenzione con l'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna riconosce all'Isrec e agli altri Istituti storici della rete la funzione di sviluppatore dei Viaggi della Memoria in proprio e in partenariato con le scuole.

4. La Legge regionale sulla Memoria attribuisce all'Isrec e agli altri Istituti storici della rete, un importante ruolo per la ricerca e la divulgazione

Le principali novità metodologiche e organizzative

1. Il gruppo di docenti collaboratori dell'ISREC

Il gruppo è stato costituito ai fini della progettazione e realizzazione delle iniziative didattiche. A partire dall'anno in corso ha collaborato alla progettazione e partecipa alla realizzazione delle iniziative del POF e rimane aperto a nuove adesioni.

2. Occasioni di aggiornamento culturale e didattico riconosciute

In quanto ente accreditato per la formazione (D.M. 25.5.2001 prot. 802 del 19.6.2001, rinnovato con D.M. 8.6.2005 prot. 10962; convenzione Miur-Insml, AOODPIT prot. 001591 del 24.8.2015) l'Istituto rilascia ai docenti regolare attestato per la partecipazione alle Conferenze e Convegni con esperti e studiosi, nonché ai Seminari di formazione e aggiornamento con cui da quest'anno prenderanno avvio tutte le novità didattiche offerte.

2. Le migrazioni e il linguaggio dei media

Seminario di aggiornamento per gli insegnanti, per le redazioni dei giornali scolastici e “studio di caso” di educazione alla cittadinanza per le classi

Si tratta dell’adattamento di un’analogia esperienza didattica condotta l’anno passato in provincia di Alessandria, che ha coinvolto oltre 50 classi e circa 1000 studenti, a partire dall’elaborazione presentata dal prof. Cesare Grazioli alla Summer School INSMLI del 2014 (ora in <http://www.novecento.org/dossier/mediterraneo-contemporaneo/gli-stereotipi-sulle-migrazioni/>). Il tema, dal punto di vista storico, ruota attorno ai grandi mutamenti che hanno provocato migrazioni “epocali”, con un occhio di riguardo all’Italia; dal punto di vista civile, guarda all’attualità della comunicazione nei media, che contribuisce a fissare o a costruire stereotipi razzisti e conservativi così come anche “buonisti”, ma comunque pregiudiziali.

Le migrazioni sono un fenomeno storico strutturale di vaste proporzioni e non un’emergenza transitoria. Tenteremo di approfondire la questione mettendo a fuoco le analogie e le differenze fra discorso pubblico e culturale, attraverso l’analisi guidata di brevi testi scientifici e del linguaggio mediatico in cui si utilizzano lemmi quali “extracomunitari”, “clandestini” “profughi”, etc.

“Ciò non porterà i docenti, né tanto meno gli allievi, a elaborare soluzioni miracolose, li metterà entrambi, invece, in grado di valutare la credibilità di quelle circolanti, di capire se costituiscono degli impegni di prospettiva lunga, delle soluzioni limitate, oppure delle operazioni di propaganda. La percezione viva della novità del nostro mondo, e del tema della migrazione, sarà il miglior antidoto contro i luoghi comuni del dibattito pubblico” (Antonio Brusa).

- **Aggiornamento per docenti di:** storia, lettere, diritto; insegnanti responsabili redazioni giornali d’Istituto.

- **Attività consigliata per:** scuola secondaria di I e biennio II grado, triennio istituti tecnici e professionali, redazioni dei giornalini scolastici.

- **Materiali sul sito dell’istituto:** www.istitutostorico.it, alla sezione *Le migrazioni e il linguaggio dei media*.

- **Tempi, luoghi, esperti e contenuti:**

Seminario per i docenti: Auditorium Santa Margherita, martedì 17 novembre 2015, ore 15-19. Esperti: Lucio Caracciolo (esperto di geopolitica, direttore di “Limes”: stralci video dall’intervento al Festival del Diritto, 25/9/2015, Piacenza), Antonio Brusa (storico e didatta, Università degli Studi di Bari), Cesare Grazioli (insegnante e storico), Luciana Ziruolo (didatta, direttrice Isral), Carla Antonini

e Rosanna Marinelli (progetto Piacenza)

- Per le classi: studio di caso 5 ore (2+2+1);

- per i giornalini scolastici: inserto speciale di una pagina (periodo di elaborazione: nov 2015-apr. 2016)

- Incontro finale: Auditorium Santa Margherita, giovedì 17 marzo 2016 Giornata dell'unità nazionale e della Costituzione. Gli esperti commentano i risultati degli studi di caso esposti dagli studenti. Partecipano: le classi aderenti, gli inviati dei giornalini; Gaetano Rizzuto (giornalista, direttore "Libertà"), Giangiacomo Schiavi (vice direttore Corriere della Sera), Cesare Grazioli (insegnante e storico), Dario Fabbri (esperto di geopolitica, collaboratore di "Limes")

- 9 maggio, Festa dell'Europa: uscita degli inserti con il quotidiano "Libertà".



3. Fare storia con i comics

Seminario di aggiornamento per gli insegnanti e percorsi didattici per l'uso del fumetto e del graphic novel nell'insegnamento della storia

I comics - testi finzionali, capaci di andare oltre le conoscenze storiche e di incrementarle attivando l'immaginazione e l'immedesimazione - costituiscono uno strumento didattico per l'insegnamento della storia per motivare gli studenti, per condurli non solo a studiare ma anche a capire e "sentire" l'evento storico come fatto che riguarda la nostra vita/società, per sviluppare conoscenze storiche "significative". I nodi tematici che si proporrà di affrontare utilizzando fumetti e graphic novel sono: la shoah e la deportazione, il fascismo, la Resistenza, la prima Guerra mondiale, la mafia/criminalità organizzata, le guerre di fine Novecento, i conflitti balcanici e medio-orientali, etc. Per ognuno di questi temi esistono ottimi lavori adatti o adattabili per tutte le fasce d'età che verranno proposti e per i quali si costruiranno con i docenti interessati adeguati percorsi didattici.

- **Aggiornamento per docenti di storia, lettere, arte e disegno, insegnanti di sostegno.**

- **Attività didattica consigliata per:** tutti i gradi e ordini di scuola, in particolare per alunni con difficoltà linguistiche.

- **Materiali sul sito dell'istituto:** www.istitutostorico.it, alla sezione *Fare storia con i comics*.

- **Tempi, luoghi, esperti e contenuti:**

Seminario di aggiornamento per i docenti: Liceo "Gioia", 15 febbraio 2016 (mattina ore 9-12,30). Relazioni esperti:

1. *Letteratura disegnata o arte sequenziale? Dal fumetto alla graphic novel: generi, linguaggio, struttura e tecniche narrative* - relatrici: Noemi Perrotta, Paola Gozzi.

2. *Che storia è questa? Fumetto e graphic novel nella didattica della storia* – relatrice: Cristina Bonelli.

3. *Il disegno e la parola*, relatori Luigi Ricca e Giorgio Vasta; pomeriggio, ore 14,30-17,30 - laboratori per i docenti dei vari gradi di scuola su temi della storia del Novecento (shoah, deportazione IMI, Resistenza, I Guerra mondiale, i conflitti del presente: Israele-Palestina, Balcani; mafia e criminalità organizzata in Italia; etc., e un laboratorio sulla storia antica e medievale (in particolare per primaria + biennio sup., da selezionarsi sulla base delle adesioni).

b. svolgimento modulo nelle classi: mesi febbraio-aprile 2016.

c. Incontro finale: Auditorium Fondazione, sabato 7 maggio 2016.

4. Tante speranze in un segno a matita.

Le tre elezioni del 1946 a Piacenza e in provincia Seminario di aggiornamento e laboratori nelle classi

Il 1946 ha segnato nella storia del nostro paese una data importante. In quell'anno infatti si svolgono le prime elezioni democratiche a suffragio universale – maschile e femminile – dopo vent'anni di dittatura, la guerra, la resistenza e la Liberazione dell'Italia dal nazifascismo. Tra il 10 e il 31 marzo 1946 si tengono le elezioni amministrative e il 2 giugno 1946 si vota per il referendum istituzionale per la scelta tra monarchia e repubblica e per le elezioni politiche per l'Assemblea costituente. Con un segno a matita tutti i cittadini e le cittadine italiane per la prima volta vengono chiamati ad esprimere in modo consapevole e diretto la loro volontà sulla sorte dell'Italia. Questo anniversario costituisce un'occasione per rendere gli alunni coscienti del valore civile del voto oltretutto dell'importanza della partecipazione delle donne alla vita politica.

Grazie alla collaborazione e al sostegno delle Amministrazioni comunali coinvolte, che mettono a disposizione i propri Archivi storici, abbiamo elaborato un LABORATORIO STORICO rivolto all'ultima classe della scuola secondaria di I grado e agli istituti superiori dei comuni aderenti. I docenti interessati avranno a disposizione una scelta di documenti attentamente selezionati e forniti di schede di analisi, che costituiranno la base del laboratorio, il cui esito sarà l'allestimento di una mostra nelle sedi scolastiche e/o comunali e la presentazione di tutti i lavori il 2 giugno 2016, festa della Repubblica, nella sala del Consiglio provinciale. Gli insegnanti e le classi potranno autonomamente scegliere di utilizzare in modi diversi i materiali offerti, sviluppando, ad esempio, in riferimento al proprio Comune: il confronto tra i dati di affluenza e demografici; biografie e volti dei candidati alle amministrative, il voto delle donne, etc.

- **Aggiornamento per docenti di** storia, lettere, diritto.

- **Attività consigliata per** la III media e gli istituti superiori dei Comuni della Provincia.

- **Materiali sul sito dell'istituto:** www.istitutostorico.it, alla sezione *Tante speranze in un segno a matita. Le tre elezioni del 1946 a Piacenza e in provincia.*

- **Tempi, luoghi, esperti e contenuti:**

a. Seminario di aggiornamento per i docenti: Aula del Consiglio provinciale, martedì 8 marzo 2016, ore 17,00-19,00. Il dopoguerra, le tre elezioni del '46, le donne al voto. Le elezioni in provincia di

Piacenza. Esperti: uno storico e una storica

b. Incontro per i docenti aderenti: Sala studio dell'Isrec, giovedì 10 marzo 2016, ore 17,00-19,00. Presentazione dei documenti archivistici e a stampa e degli strumenti didattici. Esperti: Lucia Rocchi, Iara Meloni

c. laboratorio nelle classi: 5 ore a scelta nel corso dell'a.s.

d. Incontro finale: Aula Consiglio Provincia di Piacenza, giovedì 2 giugno 2016.



ELEZIONI 2 GIUGNO 1946



8.083.208
37,2%



4.744.749
20,7%



4.342.722
18,7%



1.559.417
7,4%



1.209.918
5,4%



997.690
4,1%



636.495
2,9%



355.750
1,5%



5. La figura del soldato.

I linguaggi della contemporaneità. IV edizione

Seminari di aggiornamento per i docenti e attività in condivisione social

Su invito del professor Giovanni De Luna, quest'anno la IV edizione dei Linguaggi della Contemporaneità – progetto di sperimentazione didattica della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo - coinvolge, oltre alle scuole di Torino, anche quelle di Genova e Piacenza.

Gli obiettivi sono molteplici: il progetto costituisce uno stimolo competente verso una didattica della storia contemporanea aggiornata rispetto ai linguaggi mediatici più vicini agli studenti di oggi, superando i limiti della lezione frontale e sostanziando la narrazione storica di materiale letterario, musicale, cinematografico; dall'altro, con la scelta di trasferire completamente all'interno di piattaforme social-digitali lo svolgimento dei lavori delle classi coinvolte, non solo si fa proprio il frame mediatico ormai in assoluto più familiare agli studenti, ma si assume l'impegno a sostenere e guidare i ragazzi nella consultazione e nell'uso delle fonti digitali. In particolare, l'inedita applicazione di metodologie storiografiche di confronto dei diversi documenti e delle testimonianze raccolte sui temi affrontati rappresenta una proposta analitica originale di sfruttamento di competenze umanistiche particolarmente efficaci per affrontare in modo più sicuro ed esperto la frammentazione caotica dell'informazione dell'era digitale, fondendo tradizione e nuove frontiere della didattica in un incontro di competenze complementari.

Il tema prescelto è La figura del soldato, esaminata nell'ottica continuità/discontinuità tra Novecento e post Novecento. Si tratta di studiare da vicino il rapporto tra gli individui e la guerra, restituendo la scelta dell'“uccidere e del farsi uccidere” allo spessore delle motivazioni che nascono dalla coscienza dei singoli, cercando di entrare in quella “terra di nessuno” che rende un atto – condannato dalle leggi e dai precetti religiosi – non solo legittimo ma necessario. Studiare la guerra significa oggi studiare anche le rappresentazioni della guerra: il cinema, il teatro, la letteratura, l'arte raccontano la guerra, aiutano anche a elaborarne i lutti e le sofferenze che ne sono le conseguenze; spesso permettono al passato delle guerre di passare, aiutando la pacificazione e il ripristino della normalità.

- Consigliato per gli istituti superiori di ogni ordine

- Materiali sul sito dell'istituto: www.istitutostorico.it, alla sezione: *La figura del soldato*.

- Tempi, luoghi e contenuti:

Il percorso de I Linguaggi della Contemporaneità comincia con la cosiddetta Accademia Iniziale: due giorni dedicati interamente alla presentazione della sperimentazione. In seguito, gli studenti, aiutati dai docenti e dalle categorie analitiche fornite dai tutor scientifici del progetto, propongono una serie di differenti declinazioni dell'argomento generale dell'edizione e si dividono in sottogruppi tematici composti da 3 classi - di scuole differenti- che lavoreranno insieme raccogliendo materiali da ogni "linguaggio della contemporaneità" e costruendo man mano una narrazione analitica coerente ed articolata, che nella parte finale del percorso progettuale sarà sintetizzata in un prodotto conclusivo autonomo. Il lavoro cooperativo all'interno dei gruppi tematici avviene in contesto social-mediale, sfruttando le possibilità di interazione e complementarità offerte dalla piattaforma sociale digitale per la didattica Edmodo.

Alla fine del percorso, ogni gruppo tematico riorganizzerà il materiale trovato, discusso, selezionato durante l'anno all'interno di un contenitore multimediale. Il contenitore che risulterà più rigoroso, coerente e creativo sarà decretato vincitore dell'edizione del progetto da una commissione giudicante competente e di elevato profilo.

- a. Pinerolo, 19 e 20 novembre 2015, l'Accademia
- b. digital history in condivisione sulla piattaforma Edmodo
- c. conclusione e premiazione lavori per le classi V: giugno 2016
- d. conclusione lavori per le altre classi: settembre 2016.



6. Armeni - Il primo genocidio del XX secolo

E-teaching: percorso didattico con indicazioni e materiali sul sito dell'Isrec.

Rielaborazione didattica di Valeria Caponetti dagli atti del III Convegno sulla storia e il suo insegnamento nell'era digitale @grandeguerra.eu.

Il genocidio degli Armeni e la prima Guerra mondiale, Piacenza 21 maggio 2015, prima giornata di studi - interventi integrali di Marcello Flores, Benedetta Guerzoni, Agopik Manoukian su: <https://www.youtube.com/watch?v=YALp2EhyIAg&list=PLqxbU8r7FFA255kU2KNPuz-5weD0DLqpg>

- Consigliato per studenti delle scuole superiori
- **Tempi:** 6-8 ore
- **Argomento:** La questione armena e la storia del genocidio.
- **Arco cronologico di lunga durata:** dal VI secolo a.C. ad oggi.



CELEBRAZIONI CIVILI

1. Centenario della I Guerra mondiale



a. Pietre della memoria

Accompagnamento per la partecipazione al progetto promosso da A.N.M.I.G. (Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra), edizione 2015-16, riservato alle scuole di ogni ordine e grado dell'Emilia-Romagna. Il concorso consiste nel censire, catalogare, fotografare e pubblicare nell'apposito sito web www.pietredellamemoria.it accurate schede di analisi di lapidi, monumenti, stele, cippi, lastre commemorative e memoriali presenti nel territorio nazionale a ricordo di eventi, date e nomi della Prima e della Seconda guerra mondiale. E' inoltre possibile raccogliere fonti orali private, interviste a familiari che abbiano vissuto e combattuto su quei fronti bellici o abbiano atteso il ritorno a casa dei soldati al fronte. Altre notizie sul Progetto e sul Concorso: <http://www.pietredellamemoria.it/>; il progetto è a costo zero per le scuole; per i vincitori ci sono premi in denaro.

b. La I Guerra mondiale e il cinema

Svelare la propaganda, rivelare la storia

Sala Studio Isrec, 16 e 18 febbraio 2016, ore 15,00-17,30
Due incontri con il Prof. Giovanni Marchesi per docenti (aggiornamento) e studenti.

Prendendo in esame la storia del cinema, si può osservare come il cinema abbia interagito con la prima Guerra mondiale dai primi tempi del conflitto (documentari e film di propaganda) fino a oggi: nel corso degli anni, infatti, il cinema ha contribuito in tutti i vari Paesi alla costruzione, al rafforzamento e alla messa in crisi dell'immaginario collettivo e della coscienza comune relativa alla Grande guerra, ed è stato alternativamente strumento di propaganda, formazione, messa in dubbio, contestazione, revisione, ripensamento. Negli incontri il relatore alternerà interventi di contestualizzazione storica e visione di vari spezzoni di film. Gli insegnanti iscritti potranno avere il DVD con i video utilizzabile a fini didattici nelle classi.

c. Piacenza nella prima Guerra mondiale. Grande storia e storia locale, documenti e immagini per riflettere sulla partecipazione della nostra provincia al I conflitto mondiale.

Sala monumentale della Biblioteca "Passerini Landi", 24 maggio 2016, ore 15,00-17,30

Conferenza del Prof. Giovanni Marchesi per docenti (aggiornamento) e studenti.

c. Storia di Tönle di Mario Rigoni Stern

Spettacolo teatrale per le scuole di Pino Petruzzelli (data da definire). Costo del biglietto per studenti: 5,00 euro.

Il Centenario della Grande Guerra offre la possibilità di guardare le dinamiche storiche dal basso, di riflettere sulla differenza tra "amor di patria" e amore per la propria terra, restituendo alla storia la sua narrazione scientifica e al presente la dimensione di analisi critica che deve essergli propria.

Tönle Bintarn all'inizio del novecento, per sopravvivere, è costretto al contrabbando del tabacco. Sorpreso da un finanziere, riesce a scappare ma ferisce la guardia. Ricercato, è costretto alla fuga e, per continuare ad assicurare il cibo alla famiglia, si trasforma in venditore di stampe e, per valichi e sentieri, attraversa l'impero di Francesco Giuseppe. Ogni inverno torna a casa per qualche notte e quelle furtive ore trascorse nel letto coniugale fanno aumentare il numero dei figli. Anni dopo, la Storia con la "S" maiuscola concederà un'amnistia e Tönle potrà fare ritorno nella sua casa al margine del bosco. Ma ancora una volta la grande Storia travolgerà tutto con l'arrivo della Prima Guerra Mondiale. Nemmeno il ciliegio sul tetto della casa saprà resistere allo schianto delle bombe, quel ciliegio selvaggio nato da un nocciolo seminato lassù da un tordo sassello che l'aveva espulso in volo. La favola di Tönle porterà il protagonista a ingaggiare una personale e solitaria battaglia contro la guerra in cui la posta in gioco è la sopravvivenza della civiltà contadina.

Pino Petruzzelli veste i panni del grande scrittore Mario Rigoni Stern per narrare la straordinaria e avvincente epopea di Tönle, montanaro semplice, forte, generoso e tenace: una storia che è un mito da tramandare alle future generazioni. Parola dopo parola Petruzzelli/Rigoni Stern ci accompagna in un mondo fatto di amore per la propria terra e per le proprie radici dove i pensieri di Tönle suonano alti nello splendore di una natura violata dalla Prima Guerra Mondiale, ma non sconfitta.



2. Anniversario della Liberazione

a. Se 480 vi sembrano poche: le partigiane piacentine

L'Isrec ha portato a termine un complicato e lungo lavoro storiografico di ricostruzione dei dati biografici e militari delle donne che hanno dato il proprio contributo alla guerra di Liberazione nella provincia di Piacenza.

Si prevede un incontro per le scuole e presentazione della ricerca e dei risultati sul data-base "partigiane piacentine" Sant'Ilario/Salone Palazzo Gotico, lunedì 25 aprile o giovedì 28 aprile 2016.

b. ResistenzamAPPe Piacenza

Lezione di preparazione in classe (2 ore scolastiche) + visita guidata in città (2 ore scolastiche anche in un giorno successivo) con il supporto della APP scaricabile gratuitamente al sito www.resistenzamappe.it (da Google Play, per sistemi operativi Android e da iTunes per sistemi operativi Apple).

ResistenzamAPPe Piacenza si inserisce nel progetto coordinato dall'Istituto Parri di Bologna e realizzato dagli Istituti Storici dell'Emilia Romagna in Rete, con il sostegno della Regione Emilia Romagna.

ResistenzamAPPe Piacenza propone tre percorsi sui luoghi più significativi del periodo 1943-1945 (visionabili sul sito <http://resistenzamappe.it/piacenza.all>), che consentono di associare le emergenze architettoniche agli eventi storici che si sono svolti anche nel resto del territorio provinciale, quello collinare e montano che ha visto la formazione e lo sviluppo del movimento partigiano. I primi due - La Repubblica Sociale Italiana a Piacenza (percorso A); L'occupazione tedesca a Piacenza (percorso B) - si possono percorrere agevolmente a piedi entro il perimetro delle antiche mura cittadine; per il terzo, La città in guerra (1943-1945): vita quotidiana, cospirazione e Resistenza (percorso C), che si snoda lungo le ciclabili urbane, è consigliato l'uso della bicicletta o di un mezzo motorizzato.

3. Giorno della Memoria 2016

a. In memoria dell'infanzia perseguitata

composizioni originali del maestro Valentino Metti
Sala dei Teatini, 27 gennaio 2016, ore 21,00

Programma
saluti delle autorità
Interventi: prof. Bruno Maida, M.o Francesco Bussi

Per non dimenticare: ai bambini di Auschwitz
Sonata in due tempi per violino solo
Giancarlo Catelli, violino

Per non dimenticare: Auschwitz, La tregua
per voce e piano
Anna Maria Chiuri, voce
Gianluca Piacenza, pianoforte

Divagazione su "Bella ciao"
A ricordo delle staffette partigiane
per violino solo
Giancarlo Catelli, violino

Stellucce stelline
Coro dei bambini
Direttore: M.o Mario Pigazzini
Compositore: M.o Valentino Metti

b. In viaggio verso il lager. Concerto e riflessioni

incontro per le scuole secondarie di I grado

Sala concerti del Conservatorio di musica "G. Nicolini"
28 gennaio 2016, ore 10,30-12,00

Programma
Saluti e introduzione storica
prof.ssa Carla Antonini, direttrice ISREC
Introduzione all'ascolto musicale
M.o Lorenzo Missaglia, Direttore del Conservatorio,
prof.ssa Valeria Caponetti

Ascolto
Steve Reich, Different trains
II movimento Europe during the war - video

Video-testimonianza
 Liliana Segre
 sopravvissuta al campo di sterminio di Auschwitz
 Esecuzione di musiche dal vivo a cura di studenti
 e/o musicisti

c. Una scala per le fragole e concerto di Muzikobando

Evento con il patrocinio dell'Isrec: testo di Carla Antonini; adattamento teatrale e drammaturgia di: Mauro Caminati, Mauro Mozzani, Samantha Oldani; con Mauro Caminati e Samantha Oldani, dramaturg Mauro Mozzani; suonano Giancarlo Boselli. Foto di scena Serena Groppelli.

Una produzione Manicomics Teatro e Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Piacenza.

Lunedì 25 gennaio 2016, mattina (sede da definire). L'evento in totale durerà 1 ora e 30. Costo a studente: 5 euro.

Una scala per le fragole racconta la storia di Ada Levi, ebrea realmente esistita della provincia di Piacenza che per evitare la deportazione in campo di concentramento, nell'aprile del 1944 si finge pazza e si fa internare in manicomio e costituisce la libera drammatizzazione di un testo, frutto della rielaborazione degli esiti di una ricerca condotta dall'Isrec di Piacenza già da molti anni e che ha prodotto una Mostra e un libro-catalogo ("Quaderni Piacentini. Saggi e Documenti", Piacenza, 1938-1945. Le leggi razziali, gennaio 2010, n. 3) riguardanti la persecuzione razziale nel piacentino e le conseguenze esistenziali, sociali ed economiche sulle vite degli ebrei della provincia.

Per info e prenotazioni i contatti sono:

Samantha Oldani 348.4535270- samantha.oldani@tin.it

Mauro Caminati 331.6651873- caminatimauro@gmail.com

Francesca Volta 333.4387687- francesca.volta@gmail.com

d. Ritorno a Primo Levi

incontri per le scuole superiori

- Auditorium della Fondazione, 16 dicembre 2015, ore 17.00:
 verso il Giorno della Memoria, Ritorno a Primo Levi.

Incontro con Marco Belpoliti e presentazione del suo ultimo libro *Primo Levi di fronte e di profilo* (Guanda 2015)

- Aula Magna ISII "Marconi", 29 gennaio 2016, ore 10,30: la "zona grigia" nel pensiero di Primo Levi e la questione della memoria di Auschwitz nell'era del post-testimone.

e. Giorno del Ricordo per le scuole superiori

Storie dal confine mobile: una redazione di studenti in
#viaggioconfineorientale

Aula magna ISII “Marconi”, 10 o 11 febbraio 2016, ore 10-12,30

Storie dal confine mobile

Una redazione di studenti in viaggio tra Venezia Giulia e Slovenia

Novantadue studenti hanno partecipato a novembre 2014 al viaggio in Venezia Giulia e Slovenia organizzato da Istituto storico di Modena, Fondazione Fossoli e Fondazione Villa Emma (con il sostegno dell’Assemblea Legislativa dell’Emilia-Romagna).

Alcuni ragazzi e ragazze che hanno fatto parte della redazione multimediale “Storie dal confine mobile” - con l’ausilio delle storiche Metella Montanari e Giulia Bondi dell’Istituto di Modena - presentano i risultati del proprio lavoro, che si è svolto sui social network e poi è confluito nella rivista “Storie dal confine mobile”.

f. Viaggio della Memoria 2016

Praga-Terezin, 5-9 aprile 2016

per gli studenti delle scuole superiori di Piacenza e un gruppo di cittadini

- Incontro di preparazione

Aula 105 dell’ISII “Marconi”, 29 marzo 2016, ore 15,00-17,00

- Programma del Viaggio

- martedì 5/4/2016

mattina: ore 6,00 partenza da Piacenza

pomeriggio: viaggio e attività di formazione

sera: ore 20,00: arrivo a Praga, check-in Hotel, cena

- mercoledì 5/4/2015

mattina: ore 9,00-12,20, visita guidata della città (I parte), Città Alta, Ponte San Carlo e Staromestske Namesti

pomeriggio: ore 14,00-16,00, visita guidata della città (II parte), Antico Ghetto ebraico, Sinagoghe e luoghi dell’attentato a Heydrich

sera: ore 20,00 cena

- giovedì 7/4/2016

mattina: ore 7,00 colazione; ore 7,30 partenza da Praga in bus;

ore 9,00-12,30 visita guidata al Memoriale di Terezin – ex lager;
pranzo al sacco

pomeriggio: ore 13,30-15,30 visita guidata al Memoriale di Terezin – ex ghetto; 15,45 partenza da Terezin in bus

sera: ore 20,00 cena

- venerdì 8/4/2016

mattina: ore 9,00-12,30 visita guidata della città (III parte) -
Piazza Venceslao e la Primavera di Praga

pomeriggio libero con programma da definire con i docenti; ore
18,00 attività collettiva di confronto e approfondimento in Hotel

sera: ore 20,00 cena

- sabato 9/4/2016

mattina: ore 7,30 - Partenza in bus da Praga

pomeriggio: viaggio e attività di formazione

sera: ore 21,30 arrivo a Piacenza

- Restituzione alla cittadinanza, presentazione delle rielaborazioni degli studenti

Aula del Consiglio provinciale, 2 maggio 2016, ore 15,00-
17,00



g. Viaggi sui luoghi di memoria
Sostegno ai progetti delle scuole

Da due anni, l'Isrec, insieme agli altri Istituti regionali, gode di una Convenzione con l'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna che gli consente di partecipare ad una richiesta di finanziamento sulla base di criteri concordati e della selezione che l'Istituto stesso compie sulle proposte di Viaggi di memoria avanzati dalle scuole.

Entro la fine del 2015 verranno inviate alle scuole che volessero progettare autonomamente o in collaborazione con l'Isrec un Viaggio della Memoria per il 2016 i criteri di selezione dei progetti per partecipare all'assegnazione del contributo regionale.



IN CONTINUITÀ CON GLI ALTRI ANNI

L'Isrec è disponibile a sviluppare come negli anni passati interventi diversificati nelle scuole e nelle classi in rapporto all'età degli studenti e alle caratteristiche delle classi, in accordo con i docenti e con i consigli di classe interessati ad un potenziamento della formazione storica.

1. Lezioni inerenti tutti i nodi tematici della storia contemporanea in ottica sovranazionale, nazionale e locale con l'ausilio di fonti di diversa tipologia sotto forma di:

- lezioni frontali con supporto multimediale di 2/3 ore su temi specifici, con prevalente scopo informativo;
- laboratori storico didattici con supporto per la progettazione del percorso e interventi specifici (almeno 2 incontri) da cui avviare attività varie di partecipazione e costruzione di conoscenze e competenze da parte degli alunni;
- studi di caso con un preciso piano di svolgimento, documenti e rispettive schede di analisi per un intervento effettuabile in classe in 3-5 ore di lezione.

2. Interventi di supporto all'utilizzo delle fonti e alla "didattica del prodotto":

utilizzo delle fonti orali, dei documenti d'archivio, delle immagini per la ricerca storica; come si costruisce un "giornale storico"; etc.

3. come usare le risorse Internet/i social network/gli strumenti digitali per l'apprendimento storico;

4. Viaggi della Memoria ed escursioni didattiche sui luoghi della I Guerra mondiale, della deportazione, della Resistenza, del confine orientale e del dramma dell'esodo e delle foibe

- Per ogni proposta l'Isrec mette a disposizione: lezioni introduttive, dossier, guida alle visite e ai viaggi, laboratori di riflessione culturale e didattica da svolgersi nelle classi prima e dopo le esperienze sui luoghi di memoria.

Destinazioni e temi: escursioni guidate sui luoghi di Memoria della Grande Guerra in collaborazione con gli Istituti

storici della Rete situati sulla linea del fronte (di 2 giorni con epicentro Trieste o di 3 giorni con epicentro Gorizia e visita al Museo storico di Kobarid/Caporetto); ResistenzamAPPe Piacenza a scuola. Lezioni di preparazione in classe, visite guidate in città, risorse multimediali con il supporto della APP scaricabile gratuitamente al sito <http://www.resistenzamappe.it>; sentieri Partigiani in Val d'Arda, Val Trebbia, Val Nure: trekking di un giorno in collaborazione con Gaep Piacenza; visita al Museo della Resistenza piacentina di Sperongia (Morfasso); visita al Museo ebraico di Soragna e al cimitero ebraico di Cortemaggiore.

5. Mostre didattiche dell'isrec a disposizione di scuole ed enti pubblici

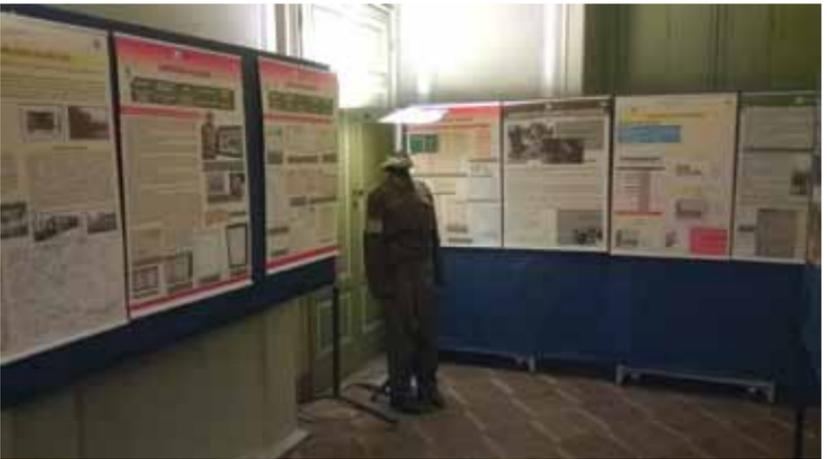
- L'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Piacenza può inoltre mettere a disposizione per l'allestimento nelle sedi scolastiche o presso i comuni alcune mostre didattiche, condurre visite didattiche alle stesse e fornire materiali, lezioni e supporto nelle classi per laboratori su temi attinenti. Le mostre disponibili sono:

a. Senza destino. Dati e statistiche, storie e memorie dei deportati e lavoratori coatti.

b. Piacenza storie parallele. La Resistenza piacentina in città e nelle vallate, 1943-45.

c. Piacenza, 1938-1945. Le leggi razziali.







Calendario delle iniziative per docenti, studenti, cittadinanza

| | |
|---|---|
| Sala studio Isrec 2 novembre 2015, ore 12,00 | Presentazione del POF |
| Auditorium Fondazione 17 novembre 2015, ore 15-19 | Migranti, clandestini, profughi, esuli: storia di storie e di parole. |
| Pinerolo 19-20 novembre 2015 | I linguaggi della contemporaneità. IV edizione. "La figura del soldato" |
| Liceo "Gioia" 15 febbraio 2016 (ore 9-12,30: relazioni esperti; ore 14,30-17,30, lavori di gruppo) | Fare storia con i Comics |
| Sedi varie, 25 (scuole)- 27 (cittadinanza)- 28 (scuole medie)- 29 (scuole superiori) gennaio | Giorno della Memoria |
| ISII Marconi 10 o 11 febbraio, ore 10,30-12,30 | Giorno del Ricordo Storie dal confine mobile |
| Sala Studio Isrec 16 e 18 febbraio, ore 15,00-17,30 | Centenario I Guerra mondiale La I Guerra mondiale al cinema 2 incontri |
| Sede e data da definire | Centenario I Guerra mondiale <i>Storia di Tönle</i> , spettacolo teatrale di Pino Petruzzelli |
| Auditorium Fondazione 4-5 marzo | e-story@piacenza.eu. IV conv. storia nell'era digitale |
| Aula del Consiglio provinciale 8 marzo, ore 17,00-19,00 | Festa della donna Tante speranze in un segno a matita. Le tre elezioni del 1946 |
| Sala Studio Isrec 10 marzo, ore 17,00-19,00 | Tante speranze in un segno a matita. Le tre elezioni del 1946 - per docenti |
| Auditorium Fondazione 17 marzo, ore 16-19 | Giornata dell'unità nazionale e della Costituzione Migranti, clandestini, profughi, esuli: storia di storie e di parole. |
| ISII Marconi/Aula 105 29 marzo, ore 15-17 | Incontro di preparazione del Viaggio della Memoria |
| 5-9 aprile 2016 | Viaggio della Memoria a Praga e Terezin |

| | |
|--|---|
| Sant'Ilario/Salone Palazzo Gotico 25 aprile/giovedì 28 aprile | Anniversario della Liberazione Se 480 vi sembran poche |
| Aula del Consiglio provinciale 2 maggio, ore 15-18 | Restituzione Viaggio della memoria |
| Auditorium Fondazione 7 maggio, ore 16,00-19,00 | Fare storia con i Comics. |
| Sala monumentale Biblioteca "Passerini Landi" 24 maggio, ore 15,00-17,30 | Centenario I Guerra mondiale Piacenza e la Grande Guerra Conferenza |
| Aula del Consiglio provinciale 2 giugno, ore 15,00-17,00 | Festa della Repubblica Tante speranze in un segno a matita. Le tre elezioni del 1946 Incontro finale |



Ideazione e coordinamento dell'attività didattica

Carla Antonini, direttrice Isrec Piacenza

Gruppo di progetto e collaboratori

Caponetti Valeria, Nadia Cravedi, Raffaella Fellegara, Patrizia Bernazzani, Silvia Dallavalle, Rita Parenti, Sabrina Tagliaferri, Patrizia Vezzosi, Rossella Groppi, Cristina Bonelli, Rosanna Marinelli, Giovanni Marchesi, Paola Cordani, Elisabetta Ghisoni, Noemi Perrotta, Laura Chiozza, Marisa Cogliati.

Barbara Spazzapan, Iara Meloni.

Le iniziative sono realizzate in collaborazione con:

- CIDIS Piacenza
- Archivio di Stato di Piacenza
- Istituto "Parri" di Bologna
- Istoretto/Laboratorio del Novecento
- Istituto storico di Modena
- INSMLI
- Provincia di Piacenza
- Conservatorio di musica "Giuseppe Nicolini"
- Deina - Yanez@Praga

Grazie al sostegno di:

- Fondazione di Piacenza e Vigevano
- Assemblea Legislativa e Assessorato alla Cultura della Regione Emilia Romagna
- Comune di Piacenza
- Comuni di Castel San Giovanni , Fiorenzuola d'Arda
- Comuni aderenti al progetto sulle elezioni del 1946
- Cooperativa San Martino
- Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo

Istituto storico della Resistenza
e dell'età contemporanea di Piacenza
via Roma 23/25 – 29100 Piacenza
telefono 0523 330346

www.istitutostoricopiacenza.it

e-mail: istitutostoricopiacenza@gmail.com

SCHEMA PER LA SCUOLA E GLI INSEGNANTI

Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Piacenza

via Roma 23/25 – 29100 Piacenza

telefono 0523 330346

www.istitutostoricopiacenza.it

e-mail: istitutostoricopiacenza@gmail.com

POF a.s. 2015/2016

da inviare all'ISREC: istitutostoricopiacenza@gmail.com

Docente (nome e cognome e materia di insegnamento):

E-mail, e telefono:

scuola:

Sono interessata/o a partecipare ai seguenti Seminari di aggiornamento/attività promossi dall'Isrec:

| |
|--|
| |
| |
| |
| |
| |

I docenti possono frequentare tutte le iniziative come aggiornamento professionale indipendentemente dall'adesione alla realizzazione della proposta con la propria classe: verrà rilasciato regolare attestato di partecipazione. Per gli insegnanti che svolgeranno i moduli e le attività collaterali in classe verrà riconosciuto inoltre un congruo monte ore di credito formativo per l'attività di studio e didattica.

Desidero essere contattato per la realizzazione delle seguenti attività:

| titolo | Classe/classi interessate | docente |
|--------|---------------------------|---------|
| | | |

Desidero essere contattato per la realizzazione delle seguenti escursioni didattiche/viaggi della memoria:

| Visita/viaggio | Classe/classi interessate | docente |
|----------------|---------------------------|---------|
| | | |

Desidero essere contattato per l'allestimento delle seguenti mostre:

| Mostra | Classe/classi interessate | docente |
|--------|---------------------------|---------|
| | | |

Altre richieste

Data e firma